



**Eparchia di Lungro**  
**"Verso il 1° centenario"**

1919

100

2019

**E DIELA - H KYPIAKH**

**LA DOMENICA**

**1 GENNAIO 2018**

**Circoncisione secondo la carne del Signore,  
Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo. San Basilio il Grande.  
Divina Liturgia di San Basilio il Grande.**



## CATECHESI MISTAGOGICA

Sulla soglia di un anno che inizia, la nostalgia del passato viene scacciata dall'aspettativa del futuro, di un nuovo principio. Come l'aquila bicipite della bandiera albanese, anche Giano (lat. Ianus), il dio della religione romana che dette il nome al primo mese dell'anno, Gennaio, solitamente è raffigurato con due volti, poiché può guardare il futuro e il passato ma anche perché, essendo il dio della porta, può guardare sia all'interno sia all'esterno. Tutti noi siamo degli esseri temporali. Soltanto dopo la morte, secondo la Rivelazione cristiana, diventeremo eterni ed immortali con un corpo misteriosamente spiritualizzato. Fino a quel giorno decisivo, siamo cioè che dobbiamo essere solo se impariamo a vivere nel tempo. Anche la Sacra Famiglia segue i dettami temporali della tradizione ebraica. Ecco perché oggi festeggiamo la Circoncisione e l'imposizione del Nome a Gesù. Gesù è nato a Betlemme (cfr Lc 2, 4.15), ma potremmo dire che otto giorni dopo si canta la sua identità e perciò la sua

appartenenza: come era prescritto dalla Legge, Gesù viene circonciso per entrare così nell'«alleanza santa» stipulata da Dio con Abramo (cfr Gen 17, 10-11). Nel nome di questo bambino gli uomini saranno salvati. Il Suo sarà il Nome attraverso il quale saranno operati segni, il Nome grazie al quale il regno di Dio si estenderà e Satana arretrerà. E tutta la storia cristiana narra la forza, la santità e la grazia di questo Nome, quando è invocato con tutto il cuore nella gioia o nel pianto, all'inizio della vita o alle soglie della morte. Nella scena immediatamente successiva vediamo il Signore adolescente nel tempio. Se Gesù dodicenne avesse avuto un cellulare, ai suoi genitori, Maria e Giuseppe, sarebbe stata forse risparmiata la fatica di cercarlo e di tornare indietro a Gerusalemme: infatti l'avrebbero potuto avvisare per telefono, con un sms. Voi che dite? Se dite di sì vi sbagliate. Sarebbe andato allo stesso modo, perché Gesù il cellulare lo avrebbe tenuto spento, nel Tempio, per essere completamente disponibile a fare quello che comunque ha fatto: avere spazio per il Padre suo. E ai genitori sarebbe toccato ampliare il rimprovero. Maria avrebbe detto: "Figlio perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io, angosciati ti cercavamo". E avrebbe aggiunto: perché non hai almeno tenuto acceso il cellulare? Ma Gesù si sarebbe presa la stessa libertà: di fronte al Padre celeste, oggi diremmo nella chiesa, siamo chiamati ad abbandonare ogni fonte di distrazione per essere concentrati sulle cose di Dio. Abbiamo adoperato l'immagine dell'cellulare poiché ci pare l'emblema attuale della distrazione! La vita e l'opera di San Basilio il Grande (330-379), la cui festa ricorre anche quest'oggi, hanno costituito un nuovo inizio nella storia della chiesa. Dopo l'editto di Milano (313), l'avvento del movimento monacale rischiava di produrre una rottura nella chiesa. Considerato il padre del monachesimo orientale, in realtà è lui che ha recuperato la corrente monastica evitando ogni scisma, ma soprattutto è lui che ha organizzato la vita della chiesa nella sua totalità in seguito alle riforme di Costantino. Concependo la vita cristiana come opera di misericordia verso i più bisognosi, ha anche avviato l'avvenire sul piano sociale della chiesa, concetto la cui importanza è sottolineata spesso anche da Papa Francesco. Buon onomastico dunque a chi porta il nome del Santo. Torniamo all'importanza del nome. Sarebbe bene che il nome dei nostri bambini al battesimo imitasse quello dei santi o altri nomi biblici. "Entri il nome dei santi nella vostra casa mediante il battesimo", dice San Giovanni Crisostomo, "perché tali nomi aiutino nell'educare e siano di utilità spirituale anche per i genitori".

All'inizio dell'anno civile, che di fatto è divenuto l'inizio dell'anno con cui scandiamo il succedersi degli eventi della nostra vita, la festa odierna ci dona un messaggio altamente significativo: la benedizione di Dio all'umanità – cioè Gesù, nato da Maria simbolo dell'umanità intera – è su di noi ogni giorno della nostra vita; è benedizione di nozze tra Dio e l'umanità da lui amata.

## 1ª ANTIFONA

**Alalàxate tò Kirio pàsa i ghì.**  
*Tës presvìes tìs Theotòku, Sòter,  
sòson imàs.*

Këndoni Zotit, nga gjithë  
dheu.  
*Me lutjet e Hyjlindëses,  
Shpëtimtar, shpëtona.*

Acclamate al Signore, voi tutti  
della terra.  
*Per l'intercessione della Madre  
di Dio, o Salvatore, salvaci.*

## 2<sup>a</sup> ANTIFONA

Effrenèsthosan i urani, kè agalliàstho i ghi; salefthìto i thàlassa kè tò plìroma aftis, charisete tà pedhìa kè pànda tà en aftis.

*Sòson imàs, Iiè Theù, o sarkì peritmithis, psàllondàs si: Alliluia.*

Le të kenë haré qielt dhe le të gëzohet dheu; le të kumbonjë deti e sa përmban; le të bëjnë festë dherat e sa përmbajën.

*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u rrethpreve mishërisht, neve që të këndojmë: Alliluia.*

Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene.

*O Figlio di Dio, che sei stato circonciso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## 3<sup>a</sup> ANTIFONA

Tà elèi su, Kìrie, is tòn eòna àsome.

*Morfin anallìotos \* anthropin prosèlaves, \* Theòs òn kat'usian, \* polièsplanchne Kìrie; \* kè Nòmon ekpliròn, peritomìn \* thelisi katadhèchi sarkikìn, \* òpos pàfsis tà skiòdhi, \* kè pierièlis tò kàlimma tòn pathòn imòn. \* Dhòxa ti agathòtiti ti sì; \* dhòxa ti eplanchnìa su; dhòxa \* ti anekfràsto, Lòghe, \* sinkatavàsi su.*

Lipisitë e tua, o Zot, do t'i këndonj për gjithmonë.

*Fytyrë njeriu more ti pa u ndryshuar \* ndomos se je në qenie \* Perëndi, o Zot lipisjar, \* dhe Ligjën tue e plotësuar, \* rrethpresjen dishe t'reje nd'kurmit tënd, \* se t'i zhdukje errësirat \* edhe të nxirje mbulesën e pësimevet tanë. \* Lavdi mirësisë sate, \* lavdi lipisisë sate, o Fjalë, \* lavdi zëmërmirësisë sate të parrëfyeshme. (E.G., Himne Liturgjike, f.61)*

Signore, canterò in eterno le tue bontà.

*Hai assunto forma umana senza alcun mutamento, pur essendo Dio per essenza, o Signore misericordioso; e adempiendola Legge, volontariamente ricevi la circoncisione della carne, per dileguare le tenebre e togliere la caligine delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà; gloria alla tua misericordia; gloria alla tua ineffabile condiscendenza, o Verbo.*

## ISODHIKON

Dhëfte proskinisomen kè prospesomen Christò.

*Sòson imàs, Iiè Theù, o sarkì peritmithis, psàllondàs si: Alliluia.*

Ejani t'i falemi e t'i përmýsemi Krishtit.

*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u rrethpreve mishërisht, neve që të këndojmë: Alliluia.*

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

*O Figlio di Dio, che sei stato circonciso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## APOLITIKIA

### TONO I "Tù lithu sfraghisthëndos..."

*Morfin anallìotos \* anthropin prosèlaves, \* Theòs òn kat'usian, \* polièsplanchne Kìrie; \* kè Nòmon ekpliròn, peritomìn \* thelisi katadhèchi sarkikìn, \* òpos pàfsis tà skiòdhi, \* kè pierièlis tò kàlimma tòn pathòn imòn. \* Dhòxa ti agathòtiti ti sì; \* dhòxa ti eplanchnìa su; dhòxa \* ti anekfràsto, Lòghe, \* sinkatavàsi su.*

*Fytyrë njeriu more ti pa u ndryshuar \* ndomos se je në qenie \* Perëndi, o Zot lipisjar, \* dhe Ligjën tue e plotësuar, \* rrethpresjen dishe t'reje nd'kurmit tënd, \* se t'i zhdukje errësirat \* edhe të nxirje mbulesën e pësimevet tanë. \* Lavdi mirësisë sate, \* lavdi lipisisë sate, o Fjalë, \* lavdi zëmërmirësisë sate të parrëfyeshme. (E.G., Himne Liturgjike, f.61)*

*Hai assunto forma umana senza alcun mutamento, pur essendo Dio per essenza, o Signore misericordioso; e adempiendo la Legge, volontariamente ricevi la circoncisione della carne, per dileguare le tenebre e togliere la caligine delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà; gloria alla tua misericordia; gloria alla tua ineffabile condiscendenza, o Verbo.*

### TONO I

*Is pàsan tìn ghin exilthen o fthòngos su, \* os dhexamènin tòn lògon su; \* dhi'ù theoprepòs edhogmàtisas, \* tìn fisin tòn òndon etrànosas, \* tà tòn anthròpon ithi katekòsmisas. \* Vasilion Ieràtevma, \* Pàter Osie, \* Christòn tòn Theòn ikèteve \* dhorisasthe imìn tò mèga èleos.*

*U shprish zëri yt ndëpër gjithë jetën \* si kjo mbjodhi fjalën tënde, \* me të cilën ti mbësove perëndisht, kthjellove naturën e qenievet. Ti zbukurove zakonet e njerëzvet, \* Priftëri mbretërore, \* o Shëjti Vasil, \* ni lutju Krishtit Perëndi të shpëtohen shpirtat tanë. (H. L., f.62)*

*La tua voce si è sparsa su tutta la terra e questa ha accolto la tua parola con la quale hai definito divine dottrine, hai illustrato la natura degli esseri, hai ordinato i costumi degli uomini. Regale Sacerdozio, Basilio, Padre Santo, prega il Cristo Dio che ci doni la grande misericordia.*

## (APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA) KONDAKION

### TONO III "I Parthénos..."

O tòn òlon Kìrios \* peritomìn ipomèni, \* kè  
vrotòn tà ptèsmata \* os agathòs dhiatèmni,  
\* dhidhosi \* tin sotirian simeron kòsmo; \*  
chèri dhè \* en tis ipistis \* kè o tù Ktistu  
\* ieràrchis kè fosfòros, \* o thios mistis \*  
Christù Vasilios.

Sot i Zoti i gjithësisë \* vërtetë  
rrethpresjen duron \* e rrethpret po si  
i mirë \* të njerëzimit mbëkatet \* dhe i  
jep \* Ai shpëtimin të tërë botës; \* dhe  
gëzon \* ndër më të lartat Shën Vasili, \*  
jierarh e dritësjellës, \* mësues hyjnor  
\* i misterëvet të Krishtit. (H. L.f.62)

Il Signore dell'universo si sottomette  
alla circoncisione e, qual buono,  
circoncide gli errori dei mortali; oggi  
concede al mondo la salvezza; gioisce  
anche Basilio nei cieli, gerarca del  
Creatore e datore di luce, divino  
iniziatore ai misteri di Cristo.

## APOSTOLOS (Col 2, 8 - 12)

- La mia bocca esprime sapienza, il mio cuore  
medita saggezza. (Sal 48, 4)  
- Udite queste cose, popoli tutti, porgete orecchio  
abitanti del mondo. (Sal 48, 2)

- Gola ime thot dituri e zëmra ime mejton urtësi. (Ps  
48, 4)  
- Gjegjni këto, o gjithë ju pòpul; mirrni vesh, gjithë  
ju gjindë të dheut. (Ps 48, 2)

### DALLA LETTERA DI PAOLO AI COLOSSESI.

Fratelli, fate attenzione che nessuno faccia di voi sua  
preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tra-  
dizione umana, secondo gli elementi del mondo e non  
secondo Cristo.

È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della  
divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il  
capo di ogni Principato e di ogni Potenza. In lui voi sie-  
te stati anche circoncisi non mediante una circoncisione  
fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di  
carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti  
nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede  
nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

Alliluia (3 volte).

- Tu, pastore d'Israele, ascolta, tu che guidi Giuseppe  
come un gregge. (Sal 79, 2)

Alliluia (3 volte).

- La bocca del giusto proclama la sapienza, e la sua  
lingua esprime la giustizia. (Sal 36, 30)

Alliluia (3 volte).

### NGA LETRA E PALIT KOLLOSJANËVET.

Vëllezër, ruani të mos t'ju gënjenjë ndonjeri me anë  
të filozofisë, me dhuna të mbrazta që bazohen mbi  
thashethëmet e njerëzvet, sipas elementeve të jetës e  
jo sipas Krishtit. Sepse te Krishti gjëndet, kurmërisht,  
e tërë plotësia e hyjnisë, e ju mirrni pjesë te plotësia e  
tij, sepse ai është krei i çdo Principati e Pushteti. Tek ai  
ju kini qënë edhe rrethprerë, jo me rrethprerje të bërë  
ka dorë njeriu, me xheshjen e kurmit prej mishi, po me  
rrethprerjen e Krishtit: me 'të të varrosur te pagëzimi, me  
'të edhe u ngjallit me anë të besës te fuqia e Perëndisë,  
që e ngjalli ka të vdekurit.

Alliluia (3 herë).

- Ti, delar i Izraillit, gjegj, ti që udhisën Sepën si një  
mëndër. (Ps 79, 2)

Alliluia (3 herë).

- Gola e të drejtit thotë urtësi dhe gjuha e tij folën drejtësi.  
(Ps 36, 30)

Alliluia (3 herë).

## VANGELO (Lc. 2, 20 - 21; 40-52) VANGJELI

In quel giorno i pastori se ne tornarono, glorificando e lodando  
Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato  
detto loro. Quando furono passati gli otto giorni prescritti per  
la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chia-  
mato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della  
madre. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza,  
e la grazia di Dio era sopra di lui. I suoi genitori si recavano  
tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando  
egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza;  
ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del  
ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i  
genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero  
una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti  
e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui

Nd'atë mot, delarët u pruartin prapë tue lavdëruar e tue  
madhëruar Perëndinë, për gjithë atë që kishin gjegjur e parë,  
ashtu si ju kish thënë atyre. Kur u mbaruan tetë ditët të  
përshkruara për rrethprerjen, i vunë emrin Jisù, si kish qënë  
thërritur ka ëngjëlli, më parë se t'ish i piksur te gjiri. E Djali  
rritej e fortësohej në shpirt, plotë me urtësi, dhe hiri i Perëndisë  
ish mbi atë. Prindët e tij vejnin nga vit në Jerusallim tek festa e  
Pashkës. Kur ai ish dymbëdhjetë vjetsh, u ngjitetin njetër herë  
sipas zakonit; po, shkuar ditët e festës, zunë e u pruartin prap,  
ndërsa djali Jisù qëndroi në Jerusallim, pa që Sepa dhe e Jëma  
e tij kishin vënë ré. Si ata mendojin se ai ish me të tjerët shokë  
të udhëtimit, ectin një ditë e pra u vunë e e kërkuan ndër gjiritë  
e ndër ata që njihjin; po, si nëng e gjetëtin, u pruartin për t'e  
kërkojin në Jerusallim. Pas tri ditësh, e gjetëtin në Tempullin,

a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

çë rrj ulur ndë mes të Mjeshtërvet ture i gjegjur e ture i pyejtur. E gjithë ata çë e gjegjin çuditëshin për urtësinë e tij dhe për përgjegjet e tija. E, si e panë, u çuditët dhe e jëma i tha: «Bir, pse na bërë kështu? Njo, yt at e u, të helmuar, të kërkojmë». Dhe ai u përgjegj: «Pse më kërkojt? Njëng e dijt se u kam kujdesem për shërbiset e Atit tim?». Po ata s'i ndëlguan fjalët e tija. U nis pra ai me 'ta dhe u pruar në Nazaret dhe rrj nën atyre. E jëma ruani gjithë këto shërbise të zëmra e saj. E Jisui rritej në urtësi, në vitra e në hir, përpara Perëndisë e përpara njerëzvet.

## MEGALINARIO

**Epì sì chëri, Kecharitomèni, pàsa i ktìsis, anghèlon tò sistima, kè anthròpon tò ghènos, ighiasmène naè, kè paràdhise loghikè, parthenikòn kàfchima, ex is Theòs esarkòthi, kè pedhion ghègonen o prò eònon ipàrchon Theòs imòn; tin gàr sìn mìtran thrònon epiìse, kè tin sìn gastèra platitèran uranòn apirgàsato. Epì sì chëri, Kecharitomèni, pàsa i ktìsis, dhòxa si.**

Mbi tyj gëzohet, o Hirplotë, gjithë krijimi, \* e Ëngjëlvet mbledhja \* dhe e njerëzvet gjinia; \* ti, o tempull i shëjtë \* dhe parrajs shpirtëror, \* e virgjëreshavet lëvdatë, \* nga ti Ynzot u mishërua \* edhe djalë po na u bë \* ai çë është i paramotshmi Perëndia ynë. \* Se thron e bëri \* gjirin tënd, \* edhe barkun tënd \* më të gjerë se qielt \* e përpunoi. \* Mbi tyj gëzohet, \* o Hirplotë, \* gjithë krijimi. \* Lavdi tyj. (H. L., f.63)

In te si rallegra, o piena di grazia, tutto il creato, e gli angelici cori e il genere umano, o tempio santo, razionale paradiso e vanto dei vergini. Da te ha preso carne Dio ed è diventato bambino Colui che fin dall'eternità è il Dio nostro. Poiché del tuo seno Egli fece il suo trono, rendendolo più vasto dei cieli. In te, o piena di grazia, si rallegra tutto il creato. Gloria a te.

## AI DITTICI

**Tòn uranofàndora tù Christù, mìstin tù Dhespòtu, tòn fostìra tòn fainòn tòn ek Kesarias kè Kappadhòkon chòras, Vasilion tòn mègan pàndes imnìsomen.**

Përfaqësuesin qiellor të Zotit Krisht, \* nxënësin e Zotit, \* yllin shumë të shkëlqyer \* të Qesarisë \* dhe të Kapadhoqisë, Vasilin e Madh, \* le t'e nderojmë. (H. L., f.64)

Onoriamo tutti il Grande Basilio: il celeste rappresentante di Cristo, l'iniziato ai misteri del Signore, l'astro splendente da Cesarea e dalla regione di Cappadocia.

## KINONIKON

**Enìte tòn Kìrion ek tòn uranòn, enìte aftòn en tìs ipsìstis. Alliluia. (3 volte)**

Lavdëroni Zotin prej qielvet, lavdëronie ndër më të lartat. Alliluia. (3 herë)

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli. Alliluia. (3 volte)

## DOPO "SÓSON, O THEÓS"

**Morfin anallìotos...**

Fytyrë njeriu...

Hai assunto...

## APÓLISIS

**O en tì oghdòì imèra sarkì peritmithìne katadhexàmenos dhìa tìn imòn sotirian, Christòs o alithinòs Theòs imòn...**

Ai çë ditën e tetë pranoi në kurm rrethprërjen për shpëtimin tonë, Krishti Perëndia ynë i vërtetë...

Cristo, nostro vero Dio, che nell'ottavo giorno si degnò di sottoporsi alla circoncisione della carne per la nostra salvezza...

**Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale**

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell'Eparchia di Lungro, N. 18/22-2005-2009 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

Grafica Pollino - Tel. 0981.483078

e-mail: [info@graficapollino.it](mailto:info@graficapollino.it)